

conservatorio
statale di
ottorino
respighi
musica
latina

in coproduzione con



CAMPUS
INTERNAZIONALE DI MUSICA
Fondazione

un'ORCHESTRA a TEATRO

ORCHESTRA SINFONICA
OTTORINO RESPIGHI
del Conservatorio di Latina



STAGIONE 2015



PROVINCIA DI LATINA



COMUNE DI LATINA

conservatorio
statale di
ottorino respighi
musica
latina



CAMPUS
INTERNAZIONALE
DI MUSICA
Fondazione

hanno collaborato



I CONCERTI

1 GENNAIO 2015 ore 19.00

Concerto di Capodanno (fuori abbonamento)

23 GENNAIO 2015 ore 21.00

13 FEBBRAIO 2015 ore 21.00

6 MARZO 2015 ore 21.00

2 APRILE 2015 ore 21.00

Concerto di Pasqua

8 MAGGIO 2015 ore 21.00

29 MAGGIO 2015 ore 21.00

Serata di Balletto

9 OTTOBRE 2015 ore 21.00

13 NOVEMBRE 2015 ore 21.00

Inaugurazione Anno Accademico 2015/16

TEATRO COMUNALE

Gabriele D'Annunzio, Palazzo della Cultura
viale Umberto I, 41/43 - LATINA

BOTTEGHINO PRENOTAZIONE E PREVENDITA:
0773.652642

INFORMAZIONI

CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA
tel. 0773.605551 - www.campusmusica.it

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA LATINA
tel. 0773.664173 - www.conslatina.it

un'ORCHESTRA a TEATRO



STAGIONE 2015

STAGIONE2015

Giunge alla terza edizione la Stagione un'ORCHESTRA a TEATRO nata dalla sinergia tra il Conservatorio di musica "Ottorino Respighi" e il Campus Internazionale di Musica, con il sostegno del Comune di Latina. Quest'anno si articolerà in 9 appuntamenti distribuiti tra gennaio e novembre 2015, tutti, come di consueto, di venerdì ad eccezione del Concerto di Capodanno (fuori abbonamento) e di quello per la Santa Pasqua, che si terranno di Giovedì.

La programmazione segue le linee generali delle scorse edizioni, con la grande musica sinfonica e sinfonico-corale di genere sacro con un repertorio che spazia dal barocco musicale alle belle musiche del primo '900 con particolare attenzione, quest'anno, ai capolavori del romanticismo musicale ottocentesco.

Ad impreziosire la Stagione 2015 è la presenza in ogni concerto di eccellenti solisti: Alberto Nosè, Davide Alogna, Stefania Bonfadelli, Romolo Tisano, Marco Dionette e Emanuele Arciuli, e come sempre, accanto alle star internazionali, spazio ai giovani non solo in orchestra, ma anche come solisti o compositori.

Quest'anno, oltre agli studenti provenienti e selezionati dal Conservatorio di Latina, avremo anche quelli dei Corsi estivi di Sermoneta del Campus Internazionale di Musica.

Confermata anche la presenza del balletto, ormai un appuntamento fisso della stagione, con solisti di fama internazionale provenienti dal corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che si cimenteranno in un repertorio tanto ricercato quanto coinvolgente e la collaborazione con la Scuola di Ballo dell'Accademia Nazionale di Danza e del Balletto Città di Latina.

un'ORCHESTRA a TEATRO prosegue nel suo intento di far conoscere dal vivo i grandi capolavori orchestrali di ogni tempo e di farlo a costi veramente contenuti, testimoniando così il grande impegno e la dedizione del Conservatorio "Ottorino Respighi" e della Fondazione Campus Internazionale di Musica verso la cittadinanza di Latina.

Il Direttore del Conservatorio
Ottorino Respighi di Latina
Paolo Rotili

Il Presidente della Fondazione
Campus Internazionale di Musica
Luigi Ferdinando Giannini

Note di sala a cura di Federica Nardacci
Presenta Valentina Lo Surdo



un'ORCHESTRA a TEATRO
edizione 2013



1 Gennaio 2015 ore 19.00

CONCERTO DI CAPODANNO*

a cura del Campus Internazionale di Musica
in collaborazione con FEDERLAZIO

P. I. ČAJKOVSKIJ da “Eugene Onegin”

Polacca

L. DELIBES da “Coppélia”:

Entr'act et Valse - Prelude et Mazurke

G. BIZET “Carmen” suite n° 1

*Prélude - Aragonaise - Intermezzo - Seguedille - Les
Dragons d'Alcala - Les Toréadors*

L. DELIBES da “Sylvia”

Variation Pizzicato

J. STRAUSS JR.

*Unter Donner und Blitz, polka schnell op.324
Kaiser waltz, op. 437*

Orchestra Roma Classica

Benedetto Montebello, direttore

Divenuta ormai una tradizione acquisita, il Concerto di Capodanno rappresenta oggi un appuntamento atteso da molti. Le musiche in programma in questa occasione possono dirsi un omaggio al teatro e alla danza, essendo tratte tutte da capolavori del genere. A partire dall'opera *Evgenij Onegin* di Čajkovskij, tratta dall'omonimo romanzo in versi di Aleksandr Sergeevič Puškin che ebbe la sua prima rappresentazione a Mosca nel 1879. Denominata dall'autore stesso come scene liriche, l'opera non si presenta come una storia continua, ma come una serie di episodi della vita di Onegin. E ancora *Coppélia, ou la Fille aux Yeux d'Email* (Coppélia o La ragazza dagli occhi di smalto), di Delibes, balletto pantomimico in due atti e tre scene, ispirato al primo racconto dei Notturmi di Hoffmann, *L'uomo della sabbia*, pubblicato nel 1815. Un omaggio viene fatto anche all'opera con la prima delle due Suite orchestrali di Bizet su temi della Carmen, lavoro completato postumo da Ernest Guiraud, il quale riuscì a mantenere perfettamente lo stile dell'orchestrazione dell'autore. Sempre di Léo Delibes è il balletto *Sylvia* (originariamente *Sylvia ou La Nymphe de Diane*) del 1876, dal soggetto mitologico arcadico, che trova le sue radici nell'*Aminta* di Torquato Tasso. Per concludere non poteva mancare la musica di Strauss, il cui valore augurale è ormai intrinseco nel suo nome stesso, con una polka e un waltz tra i più noti del repertorio.

*concerto fuori abbonamento



23 Gennaio 2015 ore 21.00

La notorietà che la storia ha tributato al *Concerto n. 1* per pianoforte e orchestra di Čajkovskij è pari a quella di poche altre composizioni nel panorama musicale di tutti i tempi. Incisivo nella sua semplicità melodica, carico di quel virtuosismo tipicamente romantico, drammatico e brillante al tempo stesso.

Alfredo Casella rintracciava l'elemento della riuscita di questa composizione nella naturalezza della sua stessa complessità. Come se davvero la musica sgorgasse dalla penna dell'autore nel flusso della sua ispirazione.

In realtà, il compositore russo rimaneggiò a lungo il suo lavoro che, scritto tra la fine del 1874 e gli inizi del 1875, arrivò solo nel 1889 alla versione definitiva. Il risultato fu - ancora a giudizio di Casella - quello di una espressione melodica «abbondante [...] a volta a volta felice oppure volgare, [...] solida sotto apparenze rapsodiche»; di un «senso infallibile dell'effetto» e di un «lirismo destinato a commuovere facilmente le masse popolari e piccolo-borghesi, effusione quindi di natura non molto elevata».

In quegli anni (1875-76) compare anche un'altra opera identificativa di Čajkovskij, il *Lago dei Cigni*, destinato a divenire uno dei balletti più famosi e acclamati del XX secolo. La prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro Bolshoi di Mosca, il 20 febbraio 1877, con la coreografia di Julius Wenzel Reisinger e il libretto di Vladimir Petrovic Begicev, direttore dei teatri imperiali di Mosca.

Alla morte del compositore, il balletto passò nelle mani di Marius Petipa, coreografo che aveva già lavorato alle altre due opere di Čajkovskij (*Lo Schiaccianoci* e *La Bella Addormentata*), e nelle mani di Lev Ivanov, assistente di Petipa, i quali apportarono modifiche alla sequenza dei numeri, aggiungendo anche brani scritti dal compositore italiano Riccardo Drigo.

P. I. ČAJKOVSKIJ

Concerto n° 1 in Si b. min. op. 23
per pianoforte e orchestra

- *Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito*

- *Andantino semplice, Prestissimo, Tempo I*

- *Finale (Allegro con fuoco)*

P. I. ČAJKOVSKIJ

Il lago dei cigni, suite

- *Scene*

- *Valse*

- *Danse des cygnes*

- *Scene*

- *Danse hongroise (Czardas)*

- *Danse espagnole*

- *Scene*

- *Tempesta e Apoteosi*

Alberto Nosè, pianoforte
Orchestra Ottorino Respighi
Benedetto Montebello, direttore



13 Febbraio 2015 ore 21.00

«Degno discepolo di Martucci, per ciò che riguarda lo spirito volto a ridestare l'amore per la musica pura, è nel campo della musica da concerto che Ottorino Respighi ha mietuto finora gli allori più numerosi».

Così Adriano Lualdi si esprimeva a proposito del compositore bolognese, egli stesso strumentista, membro per un certo tempo come violista del "Quintetto Mugellini" insieme ai violinisti Mario Corti e Romualdo Fantuzzi, al violoncellista Antonio Certani e al pianista Bruno Mugellini, finché non si dedicò interamente alla composizione. Respighi fu anche un attento studioso e conoscitore della musica antica con particolare interesse per il canto gregoriano al quale si richiama in molte sue opere.

Nel Concerto per violino op. 75 le intenzioni sono esplicitate fin nel titolo "in modo antico".

I temi gregoriani vengono qui variamente trattati con libera variazione e parafrasi, insistendo a volte sull'orchestra, a volte sulla parte solistica. Il finale è una brillante parafrasi sul motivo dell'Alleluja.

Nel 1884, poco dopo aver concluso la sua terza Sinfonia, Brahms si mise al lavoro sulla successiva, che sarebbe poi stata l'ultima. Fu eseguita per la prima volta a Meiningen il 25 ottobre del 1885 sotto la sua stessa direzione. Ad Hans von Bülow, con senso di estrema autocritica Brahms, riferendosi a questa composizione aveva scritto: «Temo che abbia risentito del clima di quassù: le ciliege non riescono a maturare e tu non le mangeresti».

Quello che aveva prodotto era in realtà un colosso che conteneva tutti gli elementi della passata tradizione e ricco di una forte spinta innovativa che quasi preannunciava Debussy, per il carattere di macchia sonora ottenuto con la scrittura intrecciata, in pianissimo, di viole e violini divisi.

O. RESPIGHI

Concerto per violino op. 75 "in modo antico"

- *Allegro*
- *Adagio non troppo*
- *Vivace*

J. BRAHMS

Sinfonia n° 4 in Mi min. op. 98

- *Allegro non troppo*
- *Andante moderato*
- *Allegro giocoso*
- *Allegro energico e passionato*

Davide Alogna, violino
Orchestra Ottorino Respighi
Benedetto Montebello, direttore



Interamente dedicato all'opera, questo concerto propone alcune tra le più belle arie del repertorio italiano, con un'unica incursione in quello francese, con Bizet.

Gli autori qui rappresentati sono tra i maggiori esponenti del romanticismo, o per meglio dire, le icone del teatro d'opera italiano.

Tutti legati alla tradizione del "bel canto", ciascuno ha però apportato il proprio singolare contributo e la propria impronta.

Donizetti raggiunge probabilmente la più profonda e drammatica teatralizzazione romantica, anticipando così la grande stagione verdiana; il catanese Bellini - figura romantica per antonomasia, essendo morto molto giovane nel fiore della sua carriera artistica - si è distinto per una prodigiosa vena melodica e il suo talento nel cesellare melodie della più limpida bellezza.

Nel panorama operistico, la figura di Giuseppe Verdi emerge in tutta la sua monumentalità essendo la sua immagine d'artista legata anche a quella del patriota ardente, che a giusto titolo sedette come deputato nel primo Parlamento dell'Italia unita.

Puccini rappresenta il significativo trapasso tra Ottocento e Novecento, muovendosi sulla scia degli ultimi richiami romantici e le nuove tendenze veriste.

Bizet rappresenta invece il versante francese dell'opera dell'Ottocento e il suo nome è particolarmente legato ai suoi capolavori teatrali *L'Arlésienne* e *Carmen* nei quali emergono le caratteristiche salienti della sua arte chiara e incisiva, con una consistente resa drammatica particolarmente evidente in *Carmen*.

6 Marzo 2015 ore 21.00

G. DONIZETTI

dal Don Pasquale:

Sinfonia

"So anch'io la virtù magica" soprano

da *L'Elisir d'amore*:

"Quanto è bella, quanto è cara!" tenore

"Una parola, o Adina" duetto soprano e tenore

"Una furtiva lagrima" tenore

V. BELLINI da Norma:

Sinfonia

"Casta diva" soprano

G. VERDI da Luisa Miller:

"Oh, fede negar potessi... Quando le sere al placido"

tenore

G. BIZET da Carmen:

Preludio atto I

Duetto dal I atto soprano e tenore

Entr'acte atto III

Romanza del fiore tenore

Aria di Micaela soprano

G. PUCCINI da La Bohème:

"O soave fanciulla" duetto soprano e tenore

Stefania Bonfadelli, soprano

Romolo Tisano, tenore

Orchestra Ottorino Respighi

Alberto Meoli, direttore



2 Aprile 2015 ore 21.00

CONCERTO DI PASQUA

MOZART

Te Deum* in DO magg. K 541

Allegro - Adagio - Allegro

CONCERTO

per solista* e orchestra

VIVALDI

Gloria RV 589

Gloria in excelsis Deo chorus

Et in terra pax chorus

Laudamus te sopranos I and II

Gratias agimus tibi chorus

Propter magnam gloriam chorus

Domine Deus soprano

Domine, Fili unigenite chorus

Domine Deus, Agnus Dei contralto and chorus

Qui tollis peccata mundi chorus

Qui sedes ad dexteram Patris contralto

Quoniam tu solus sanctus chorus

Cum Sancto Spiritu chorus

*Solisti Allievi del Conservatorio di Latina vincitori dell'audizione "Il solista per l'orchestra"

Coro e Orchestra Ottorino Respighi
in collaborazione con:

"Corale San Marco" di Latina
coro "Il Madrigaletto" Diapason
Mauro Bacherini, direttore

Pur non essendovi più traccia del manoscritto del *Te Deum*, le caratteristiche di questa composizione lascerebbero pensare a un lavoro giovanile, probabilmente del 1769. In quel tempo il compositore era stato appena nominato *Konzertmeister* della corte arcivescovile di Salisburgo e di lì a poco sarebbe partito per il suo primo viaggio in Italia, dove avrebbe incontrato, tra l'altro, Giovanni Battista Martini. Dubbia è pure la destinazione dell'opera che doveva essere stata composta per la chiesa d'uno dei numerosi conventi salisburghesi e non, come si era pensato, per l'imperatrice Maria Teresa.

La solennità e la magniloquenza con le quali si apre questa composizione, nonché la raffinatezza con cui viene trattato il rapporto tra testo e parola, sorprendono ancor più se si pensa ad un giovane Mozart. La genialità del salisburghese fu in modo particolare quella di riuscire a trasformare la complessità della tecnica contrappuntistica nella cantabilità e semplicità, restituendo musicalmente la serenità e la spiritualità del testo.

La tardiva riscoperta del genio vivaldiano avvenuta soltanto agli inizi del XX secolo, ha riportato alla luce alcuni esempi encomiabili di genere sacro, sia in stile moderno (concertato, tipico dello stile veneziano) che in stile osservato, tipicamente palestriniano.

Dei tre Gloria che vengono attribuiti a Vivaldi, ce ne vengono due. Tra questi, il Gloria RV589 è probabilmente uno dei suoi più popolari lavori sacri, rinvenuto negli anni Venti insieme ad altri manoscritti vivaldiani. La stesura si fa risalire agli anni in cui Vivaldi era attivo presso il Pio Ospedale della Pietà; dubbia la data che si ritiene poter essere individuata tra il 1715 e 1725. La prima esecuzione in tempi moderni avvenne il 20 settembre 1939 a Siena, in occasione della *Settimana di Vivaldi* organizzata da Alfredo Casella, uno dei promotori della riscoperta barocca.



La grotta di Fingal è considerata una delle migliori pagine sinfoniche mendelssohniane. In occasione di un viaggio alle isole Ebridi, il compositore ebbe modo di visitare la celebre grotta di Fingal, che lo aveva letteralmente impressionato: «Per farvi comprendere come mi sia sentito strano alle Ebridi, mi è venuto in mente quello che vi mando...» così scriveva Mendelssohn ai familiari, accludendo uno schizzo di venti battute, un piccolo abbozzo che sarebbe divenuto l'Ouverture nota sotto il doppio nome di *Le Ebridi* o *La grotta di Fingal*, accolta con grande successo, nella sua stesura definitiva, a Londra nel maggio 1832.

Weber è riconosciuto come iniziatore dell'opera romantica tedesca con opere come il *Freischütz*, l'*Euryanthe*, e l'*Oberon*. Contrariamente a Beethoven, suo contemporaneo, Weber è nel melodramma che si distingue per originalità di stile e di orchestrazione, preparando peraltro la strada a quella che sarebbe stata la grande innovazione wagneriana dell'«opera d'arte totale». Tuttavia, Weber fu prolifico anche nella musica strumentale producendo composizioni sinfoniche, da camera e pianistiche di un certo interesse sia sul piano tecnico che estetico. L'Andante e Rondò ongarese in do minore op. 35 per fagotto e pianoforte, composto nel 1813, ne è un esempio brillante per le squisitezze timbriche del solista che esaltano le risorse tecniche del fagotto.

La Sinfonia n. 3 di Beethoven, nata in pieno clima rivoluzionario, è anche conosciuta per le alterne vicende del titolo, che la vedeva precedentemente dedicata a Napoleone. A tal proposito Ferdinand Ries, allievo, amico e poi biografo del compositore, così si esprime: «Beethoven aveva pensato a Napoleone, ma finché era ancora primo console. Beethoven ne aveva grandissima stima e lo paragonava ai più grandi consoli romani. Tanto io, quanto parecchi dei suoi amici più intimi, abbiamo visto sul suo tavolo questa sinfonia già scritta in partitura e sul frontespizio in alto stava scritta la parola "Buonaparte" e giù in basso "Luigi van Beethoven" e niente altro. Se lo spazio in mezzo dovesse venire riempito e con che cosa, io non lo so. Fui il primo a portargli la notizia che Buonaparte si era proclamato imperatore, al che ebbe uno scatto d'ira ed esclamò: "Anch'egli non è altro che un uomo [...]; diventerà un tiranno!" Andò al suo tavolo, afferrò il frontespizio, lo stracciò e lo buttò per terra».

8 Maggio 2015 ore 21.00

F. B. MENDELSSOHN

Ouverture "Le Ebridi",
(La grotta di Fingal) op. 26

C. M. v. WEBER

Andante e Rondò ongarese op. 35

L. v. BEETHOVEN

Sinfonia n° 3 in Mib magg. op. 55

- *Allegro con brio*
- *Marcia funebre (Adagio assai)*
- *Scherzo (Allegro vivace)*
- *Finale (Allegro molto)*

Marco Dionette, fagotto
Orchestra Ottorino Respighi
Francesco Belli, direttore



29 Maggio 2015 ore 21.00

SERATA DI BALLETTTO

D. MILHAUD

Le boeuf sur le toit, op. 58

G. FAURÉ

Pavane, op. 50

M. DE FALLA

El amor brujo

- *Introduzione e scena (Allegro ma non troppo)*
- *Dai gitani - Notte (Tranquillo e misterioso)*
- *Canzone delle pene d'amore (Allegro)*
- *Lo spettro (Vivo ma non troppo)*
- *Danza del terrore (Allegro ritmico)*
- *Il cerchio magico - Racconto del pescatore (Andante molto tranquillo)*
- *Mezzanotte - I sortilegi (Lento e lontano)*
- *Danza rituale del fuoco - Per scacciare gli spiriti maligni (Allegro ma non troppo pesante)*
- *Scena (Poco moderato - Allegro)*
- *Canzone del fuoco fatuo (Vivo)*
- *Pantomima (Allegro, Andantino tranquillo)*
- *Danza della gara amorosa (Allegretto mosso)*
- *Finale - Le campane del mattino (Allegretto tranquillo)*

Mezzo soprano: Eleonora Cipolla

Solisti: Erika Gaudenzi, Giacomo Luci

Corpo di ballo:

Compagnia Balletto Città di Latina Progetto Danza
in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza
Coreografie: Carl Portal

Assistente alla coreografia: Claudia Rossi

Orchestra Ottorino Respighi

Benedetto Montebello, direttore

Intorno al 1920 era nato a Parigi il cosiddetto Gruppo dei Sei, un circolo musicale del quale Darius Milhaud fece parte. I principi d'ispirazione erano quelli di una musica oggettiva che si contrapponesse alle tendenze dominanti dell'impressionismo di Claude Debussy e del wagnerismo. A questo si aggiungeva un forte spirito nazionalista che tendeva alla rifondazione della musica nazionale francese. Jean Cocteau scrisse nel 1918 il manifesto programmatico di questo gruppo con il titolo *Il Gallo e l'Arlecchino* che esponeva l'ideologia dei Sei e la trasponneva in estetica musicale, esaltando Satie quale ispiratore delle musiche.

Le boeuf sur le toit op.58 si basa su un testo di Cocteau su temi popolari sud-americani. Il balletto avrebbe dovuto essere la colonna sonora di un film di Charlie Chaplin. Il soggetto racconta di un singolare bar di Parigi luogo d'incontro di individui molto strani che stanno per dare luogo ad una rissa. In seguito all'enorme successo dell'opera il locale frequentato dal Gruppo dei Sei ne prese il nome, chiamandosi, appunto, "Le boeuf sur le toit".

Manuel De Falla è autore dell'altro balletto in programma: *El amor brujo* ("L'amore stregone"), composto appena qualche anno prima di quello di Milhaud.

La storia si basa su una leggenda popolare che ha per protagonista una gitana di nome Candela, abbandonata da un uomo che credeva la amasse. Così ella si rivolge ad una strega affinché le prepari un filtro d'amore per far tornare il suo uomo da lei. Gli elementi musicali, quasi folklorici, creano un'atmosfera autenticamente gitana.

Con Fauré si entra in una dimensione sognante e meditativa piuttosto identificativa di questo compositore, definito molto spesso come musicista raffinato, poeta dal tono sommesso, piuttosto incline alla penombra.

La *Pavana*, scritta nel 1877, nel periodo di composizione del *Requiem*, rappresenta oggi una delle composizioni più popolari di Fauré, tanto che oltre alla versione per orchestra l'autore ne pubblicò una per pianoforte e un'altra per coro e orchestra.



La *Jupiter* appartiene al gruppo delle ultime tre Sinfonie di Mozart che videro la vita tra il giugno e l'agosto del 1788. Peraltro in un momento poco felice della vita del salisburghese che si trovava ad affrontare gravi problemi economici, nonché il dolore per la morte della figlia Theresia.

Malgrado ciò, la *Jupiter* si caratterizza per essere particolarmente maestosa, il ché giustifica anche il titolo attribuito dagli editori, forse su suggerimento dell'impresario londinese Salomon.

È una sorta di apoteosi della forma sonata, estesa eccezionalmente a ciascuno dei quattro movimenti, e tuttavia rivitalizzata da un così organico uso del contrappunto da conquistare nuovi spazi espressivi, arcate e tessiture sinfoniche fino ad allora mai esperite.

Probabilmente pensate in funzione di una serie di "accademie" destinate a raccogliere fondi, queste ultime Sinfonie presentano una ricchezza musicale derivata dalla stratificazione di numerosi stili, di diversa origine e provenienza.

La stessa natura di questo genere compositivo si era andato trasformando fino ad assumere delle dimensioni più ampie rispetto alle Sinfonie scritte un decennio prima.

È ora particolarmente evidente la straordinaria abilità raggiunta dal compositore sia nel modo di trattare i temi sia nel padroneggiare le forme e gli effetti strumentali.

9 Ottobre 2015 ore 21.00

W. A. MOZART

Concerto per solista* e orchestra

W. A. MOZART

Sinfonia n° 41 in Do magg. K551 "Jupiter"

- *Allegro vivace*

- *Andante cantabile*

- *Minuetto (Allegretto)*

- *Molto allegro*

*Solista segnalato dai Corsi di Sermoneta
Orchestra Ottorino Respighi
Benedetto Montebello, direttore



13 Novembre 2015 ore 21.00

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2015/16

L. v. BEETHOVEN

Egmont, Ouverture op. 84

D. SHOSTAKOVICH

Concerto n° 2 in Fa magg. op. 102
per pianoforte e orchestra

- *Allegro*

- *Andante*

- *Allegro*

F. SCHUBERT

Sinfonia n° 4 in Do min. D 417 *Tragica*

- *Adagio molto, Allegro vivace*

- *Andante*

- *Minuetto*

- *Allegro*

Emanuele Arciuli, pianoforte
Orchestra Ottorino Respighi
Benedetto Montebello, direttore

Sono piuttosto note le vicende che interessarono la vita di Shostakovich, tormentata dai contrasti con le autorità sovietiche. Il suo linguaggio musicale, infatti, non condiviso dalle ideologie politiche, gli comportò alcune denunce ufficiali e solo dopo la morte di Stalin il compositore riuscì ad ottenere la piena libertà di espressione artistica.

A quegli anni appartiene il *Secondo Concerto* per pianoforte e orchestra composto come regalo per i diciannove anni compiuti dal figlio Maxim, pianista. Questo Concerto è anche conosciuto per essere stato utilizzato dalla Disney in *Fantasia 2000*, nella sequenza del soldatino di piombo.

Terminata nel 1816, la Quarta Sinfonia di Schubert appartiene al gruppo delle sue opere giovanili e, pur essendo già di pregevole valore artistico, rappresenta, insieme alle precedenti, una sorta di studio del compositore sulle tecniche di scrittura orchestrale. Probabilmente per questo motivo, queste prime Sinfonie, concepite come saggi scolastici, non furono destinate dall'autore all'esecuzione pubblica, ma pensate per una dimensione più modesta, lontana in un certo senso dalla grande ambizione "sinfonica". Lo stesso Schubert, in una lettera del 1823, scriveva: «Veramente non ho nulla per grande orchestra che potrei presentare al mondo con la coscienza tranquilla...». Denominata "Tragica", questa Sinfonia è probabilmente quella che più risente dell'influenza di Beethoven.

Il titolo fu apposto sul frontespizio della partitura dallo stesso autore, che intendeva far riferimento proprio alle atmosfere tenebrose che richiamavano talune opere beethoveniane, come la Quinta Sinfonia, per esempio.

Risale a quegli anni (1810) il gruppo di musiche sceniche che Beethoven scrisse per l'*Egmont* di Goethe, soggetto che infiammò l'animo del compositore per gli ideali di libertà che rappresentava. L'*Ouverture* – ormai celebre e eseguita in concerto – è una dei migliori esempi della drammaticità della musica beethoveniana.



Abbonamento 8 spettacoli

Platea

singolo 70 € - coppia 100 €

Biglietto singolo

Platea

intero 15 € - ridotto 12 €

Galleria e palchi

intero 10 € - ridotto 8 €

Giovani under 18 anni

solo Galleria

3 €

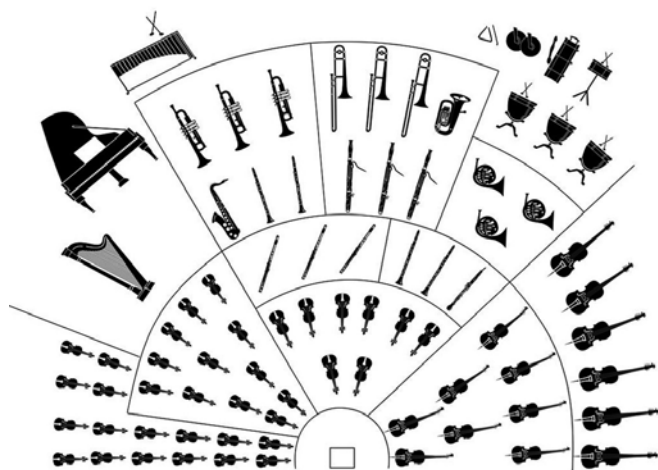
- *Entrata gratuita, previa prenotazione entro il giorno precedente, ai docenti, al personale e agli studenti del conservatorio.*
- *Eventuali ulteriori ingressi gratuiti senza prenotazione saranno permessi nell'intervallo secondo disponibilità di posti del teatro.*
- *La serata di balletto del 29 maggio è gratuita esclusivamente per i docenti e il personale del conservatorio.*

Informazioni

FONDAZIONE CAMPUS INTERNAZIONALE DI MUSICA
tel. 0773.605551 - info@campusmusica.it
www.campusmusica.it

Botteghino Teatro D'Annunzio

PRENOTAZIONE E PREVENDITA: 0773.652642



Orchestra

Insieme di strumentisti che collaborano a un'esecuzione musicale, riuniti in un preciso ordine per gruppi di strumenti e disposti a semicerchio sia per motivi di acustica, sia per osservare i gesti e per seguire le indicazioni del direttore d'orchestra che di regola si pone in piedi davanti agli esecutori.

Composizione

La consistenza numerica e la tipologia degli strumenti che compongono l'orchestra variano a seconda delle esigenze musicali (l'orchestra sinfonica, che accoglie tutti gli strumenti delle diverse famiglie, può essere formata da oltre 100 elementi, l'orchestra da camera prevede un numero limitato di musicisti), delle epoche storiche (orchestra barocca, classica ecc.) e del repertorio (orchestra d'opera, radiofonica, da ballo, jazz).

All'interno dell'orchestra sinfonica gli strumenti si raggruppano per famiglie: archi (violini, viole, violoncelli, contrabbassi), legni (flauti, oboi, clarinetti, fagotti), ottoni (trombe, corni, tromboni) e percussioni (timpani, triangolo, piatti), più eventuali strumenti supplementari quali per es. l'arpa.

Gli archi sono il gruppo più numeroso, mentre gli altri strumenti vengono generalmente utilizzati in coppia.

La musica per orchestra è scritta in partitura, nella quale sono sovrapposte tutte le parti dei singoli strumenti, ed è eseguita sotto la guida di un direttore d'orchestra che nel corso delle prove e durante l'esecuzione indica ai gruppi o ai singoli strumenti quando iniziare a suonare, coordina le frasi musicali e la dinamica (piano, forte, crescendo, accelerando ecc.).

da Treccani.it - Enciclopedie on line



partecipano



DAVIDE ALOGNA

(Palermo 1980) è considerato uno dei giovani violinisti italiani più interessanti e talentuosi della sua generazione. La prestigiosa rivista *Amadeus* ha scelto Davide come “artista copertina” ben due volte negli ultimi mesi. Il primo cd nel settembre 2013 con il primo volume dell'integrale delle Sonate di Franz Schubert e il secondo nel settembre 2014 dedicato a Respighi e alla sua più interessante produzione per il violino. Questo cd comprende due suite per violino e pianoforte ed il Concerto all'Antica, opera dimenticata per 70 anni. Davide, entrato in possesso del manoscritto si è occupato anche di pubblicare il materiale orchestrale e la riduzione per violino e pianoforte che sarà l'unica esistente in commercio. Giuliano Carmignola, durante i corsi all'Accademia Chigiana, ha definito Davide “un grandissimo talento” premiandolo con un “diploma d'onore” per la sua interpretazione di Mozart. Davide si è diplomato sia in pianoforte che violino con il massimo dei voti presso il Conservatorio “G. Verdi” di Como e successivamente si è diplomato a Parigi presso il Conservatorio Superiore con il “Premier prix a l'unanimité” nel 2006. Nel 2009 gli è stato affidato una Stradivari (1717, “Ex Heifetz”) per diversi concerti per la Rai e per il Consiglio dei Ministri. Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, tra cui nel 2009 il primo premio al concorso solistico “Prix d'Interpretation Musicale” de la Cité Universitaire e l'INAEM di Spagna. Nel 2010 il Comune di Milano gli ha conferito il “Premio all'eccellenza nella Musica 2010”. Nel 2012 è stato l'unico violinista nella storia del Concorso Internazionale Valsesia ad arrivare in finale con un concerto di Mozart per violino e orchestra. Davide ha vinto anche diversi concorsi e audizioni in importanti istituzioni quali Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Opera di Roma, Orchestra della Toscana, Radio France e la Verdi di Milano dove ha ricoperto il ruolo di spalla nella Stagione 2011/2012. Davide ha suonato da solista con numerose orchestre italiane ed estere insieme a grandi direttori e solisti quali Riccardo Muti, Eliahu Inbal, Lior Shambadal, Claudio Abbado, David Geringas, Zubin Metha, Natalia Gutman, Elisso Virsaladze, Shlomo

Mintz, Roberto Plano, Roberto Prosseda, Leonora Armellini, Giulio Tampalini, Irene Veneziano, Brigitte Vendome, Hakan Sensoy, Cihat Askin. Il suo repertorio è ampio ed ha registrato 7 cd da solista. Davide è docente di violino al Conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria. Davide suona un prezioso Giuseppe Fiorini (Monaco 1906) e un Gaspar Borchardt (Cremona 1994).

EMANUELE ARCIULI

Suona regolarmente per alcune delle istituzioni musicali di maggiore prestigio (Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Biennale di Venezia, Berliner Festwochen, Miller Theater di New York, Orchestra Filarmonica di S. Pietroburgo, Teatro San Carlo di Napoli, Milano Musica, Unione Musicale). Il suo repertorio spazia da Bach alla musica d'oggi, di cui con speciale riferimento agli Stati Uniti, è considerato uno degli interpreti più convincenti. Numerose le opere a lui dedicate e da lui eseguite in prima assoluta. Ha suscitato grande interesse il ciclo delle Round Midnight Variations, espressamente scritte per lui nel 2001 da sedici fra i maggiori autori statunitensi, tra cui Crumb, Babbitt, Rzewski, Daugherty, Bolcom. Ha inciso numerosi cd per Innova Records, Chandos, Bridge, Vai e Stradivarius. L'album dedicato a George Crumb, inciso per Bridge, ha ricevuto la nomination per i Grammy Awards mentre un CD Stradivarius, contenente musiche di Adams e Rzewski, è stato votato dalla critica come miglior disco italiano del 2006. Ha pubblicato per EDT “Musica per pianoforte negli Stati Uniti”, una storia della letteratura pianistica americana dalle origini ai giorni nostri. È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bari e dal 1998 è frequentemente professore ospite al College Conservatory of Music di Cincinnati e in altre università americane. Nel 2011 gli è stato conferito il Premio Abbiati come miglior solista.

MAURO BACHERINI

Diplomato in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Direzione d'Orchestra e Composizione. Ha studiato



con Pietro Spada, Claudio Dall'Albero, Bruno Aprea e Ivan Vador. Organista della Basilica di San Giorgio al Velabro e Maestro di Cappella della Basilica di San Giovanni dei Fiorentini in Roma ha svolto un'intensa attività concertistica in qualità di direttore di coro, direttore d'orchestra, pianista e organista. Come direttore d'orchestra ha ricevuto nel 2000 il Premio "Maurizio Rinaldi". Ha collaborato come maestro del coro con l'orchestra Roma Sinfonietta nelle produzioni concertistiche di Ennio Morricone, con il quale ha effettuato numerosi concerti in Italia e all'estero. Dal 2006 al 2008 ha ricoperto la carica di "Altro Maestro del Coro" affiancando Norbert Balatsch nella direzione del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Durante questo periodo ha firmato numerose produzioni collaborando con artisti quali Trovajoli, Marshall, Manzoni, Morricone, Karoui, Bacalov, Galliano, Battistelli. Come assistente di Norbert Balatsch ha collaborato con direttori d'orchestra quali Pappano, Gergiev, Jurowski, Ashkenazy, Temirkanov, Gatti nella realizzazione di importanti produzioni sinfoniche e operistiche (Boris Godunov, Sinfonia IX di Henze, La Rondine di Puccini, Peer Gynt, Salmo IX di Petrossi, Guillaume Tell, Parsifal, Ivan il Terribile di Prokofiev etc.). È autore di diverse composizioni e numerose elaborazioni per coro. Ha composto musiche per cortometraggi e per il teatro; ha curato arrangiamenti orchestrali e corali per alcune produzioni di musica pop. Studioso della semiografia rinascimentale e protobarocca, nel 2008 ha pubblicato, insieme a Claudio Dall'Albero, gli Opera omnia del compositore seicentesco Domenico Massenzio da Ronciglione, per Rugginenti Editore, Milano. Dal 2009 insegna Direzione di Coro e Composizione Corale al Conservatorio di Latina.

FRANCESCO BELLI

Direttore d'orchestra e Clarinetista, ha iniziato giovanissimo gli studi musicali con il nonno materno completandoli in conservatorio sotto la guida dei Maestri Daniele Paris e Luigi Neroni. Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode, si è perfezionato in seguito con il clarinetista Karl Leister e, per la direzione d'orchestra, con i Mae-

stri Franco Ferrara e Nicola Samale. Fondamentale per la sua carriera è stato l'incontro con il leggendario Maestro Sergiu Celibidache. Vincitore di diversi concorsi internazionali svolge un'intensa attività artistica che lo porta ad essere presente nelle maggiori Istituzioni di tutto il mondo sempre con favorevole esito di pubblico e di critica. Ha registrato per la RAI, Radio Vaticana, Cleveland Radio, TV Globo (Brasile), Senal Colombia, CMBF e Cubavision ed inciso per la RCA, SONY, BMG, Bongiovanni, Arcadia, Inedita, Rai Trade, CD Baby. La sua ultima produzione discografica *Opera fantasies, Trios & Paraphrases* ha ricevuto Cinque Stelle (eccellente) dalla prestigiosa rivista "MUSICA". Ha collaborato con interpreti quali Severino Gazzelloni, Luca Vignali, Jorge Luis Prats, Alessio Allegrini, Francesco Manara, Rodolfo Mederos, Fabrizio Meloni, Claude Delangle, Idil Biret, Ilya Grubert, Radovan Vlatkovic, Shlomo Mintz, Guy Braunstein. Docente presso i Conservatori di Stato ed attualmente è titolare presso quello di Latina. È invitato con frequenza a tenere Master Classes in Italia, Francia, Portogallo, USA, Mexico, Cuba, Colombia, Brasile, Turchia. Dal 1997 al 2002 è stato Direttore Stabile e Musicale dell'Orchestra Sinfonica del Valle del Cauca (Colombia). Nel 2003 è tra i fondatori della "Latina Philharmonia" dove ricopre l'incarico di Direttore Musicale. Direttore Ospite Principale dell'Orchestra Filarmonica di Bogota e dell'Orchestra Nazionale di Cuba, quest'ultima Istituzione, nell'Aprile 2006, gli ha conferito il titolo di Ospite d'onore per riconosciuti meriti artistici.

STEFANIA BONFADELLI

Ha debuttato giovanissima in *Lucia di Lammermoor* nell'ambito del Concorso Mattia Battistini. Ha iniziato la carriera internazionale alla Staatsoper di Vienna nel 1997 con *I Puritani*. In questo teatro ha cantato, sempre nei ruoli di protagonista, *La Traviata*, *Rigoletto*, *La Sonnambula*, *Romeo et Juliette*, *Les Contes d'Hoffmann* nel ruolo di Olympia, *Guillaume Tell* nel ruolo di Jemmy, *Così fan Tutte* come Despina, *Il Barbiere di Siviglia* e *Lucia di Lammermoor*. Si è esibita in molti ruoli al Covent Garden di Londra, alla Deutsche Oper di Berlino, alla Staatsoper di



Monaco di Baviera (*La Traviata* diretta da Zubin Mehta), all'Opera di Francoforte a La Maestranza di Siviglia (*La Traviata* diretta da Placido Domingo), ad Amburgo, al Bolshjoi di Mosca (*La Traviata* con la regia di Franco Zeffirelli), a Washington. In Italia ha cantato, tra gli altri, al Teatro Carlo Felice di Genova, al Comunale di Bologna, al Regio di Torino, al San Carlo di Napoli e alla Scala di Milano. È stata diretta da Seiji Ozawa, Placido Domingo, Lorin Maazel, Daniel Oren, Riccardo Muti. Numerose anche le tournées in Giappone con il Comunale di Firenze con Opera Project in *Così fan Tutte* diretta da Ozawa, con il Comunale di Bologna *La Figlia del Reggimento* diretta da Bruno Campanella e con il Bellini di Catania ne *La Sonnambula*. È stata ospite due volte del Rossini Opera Festival di Pesaro con *La gazzetta* (con la regia di Dario Fo) e *Le Comte Ory*. Nel 2002 è stata Violetta ne *La Traviata* a Busseto, diretta da Placido Domingo con la regia di Franco Zeffirelli ripresa dalla RAI. Nel 2004 ha inaugurato il Teatro La Fenice di Venezia dopo il restauro con un concerto di Capodanno in mondovisione diretto da Lorin Maazel. Più recentemente ha cantato in numerosi ruoli a Tokio, Washington, all'Anfiteatro greco di Taormina e tra gli ultimi impegni figura il grande concerto alla Staatsoper di Vienna in onore di Joan Holender. Ha costituito con Laura Polverelli e Nicoletta Olivieri il "Damen trio". Particolarità del trio è l'esecuzione di arie da camera scritte da primedonne dell'Ottocento quali Giuditta Pasta, Maria Malibran, Pauline Viardot.

ELEONORA CIPOLLA

L'attitudine al canto manifestata fin dalla giovanissima età, la porta ad intraprendere l'attività professionale già nel 2003, nell'ambito della musica moderna con esecuzioni che spaziano dal concerto pop, all'incisione di colonne sonore per cortometraggi. Negli anni successivi si avvicina al canto lirico e nel 2010 diventa allieva del Conservatorio di Latina. L'esperienza formativa e la grande versatilità creano i giusti presupposti per collaborazioni con i dipartimenti di Musica Jazz e di Musica Antica, con il quale partecipa più volte alla manifestazione musica-

le "Il Rinascimento suona Giovane" presso Villa d'Este. Si esibisce nelle stagioni concertistiche organizzate dal Conservatorio come "Le forme del Suono" e "Giovedì in musica"; in qualità di rappresentante degli studenti, organizza la "Festa della Musica" nel 2013; nello stesso anno si laurea presso il Conservatorio di Latina e debutta ne *La Traviata* di G. Verdi sotto la direzione del M° Claudio Maria Micheli; nel 2014 è Giannetta ne *L'Elisir d'Amore* di G. Donizetti, direttore M° Aldo Salvagno, La Gran Sacerdotessa nell' *Aida* di G. Verdi diretta dal M° Alan Freiles, presso il teatro D'Annunzio di Latina; è contralto solista per il *Requiem* di W. A. Mozart organizzato dal Conservatorio "O. Respighi". Selezionata tra i migliori allievi di canto del Conservatorio, partecipa alla Masterclass con Mariella Devia. Tra i prossimi progetti del 2015 ci sono *Carmen* di G. Bizet e *Nabucco* di G. Verdi. Attualmente frequenta il Biennio di 2° livello in Discipline Musicali del Conservatorio di Latina, con i Maestri Sonia Corsini, Elisabetta Scatarzi ed Angelo Michele Errico.

MARCO DIONETTE

Si diploma brillantemente presso il Conservatorio di musica "Santa Cecilia" di Roma. Da subito inizia un'intensa attività concertistica con numerosi gruppi, esplorando con successo tutto il panorama musicale barocco, classico, contemporaneo. Collabora con le orchestre più significative: Sinfonica della Rai e Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, Teatro S. Carlo di Napoli, Orchestra Regionale Toscana, Teatro La Fenice di Venezia, Filarmonica e Teatro alla Scala, Orchestra della Radio Svizzera Italiana. Prende parte a numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive nonché a tournées in tutto il mondo, sotto la guida di direttori quali: Baremboim, Bitschkov, Boulez, Chailly, Chung, Davis, Dudamel, Dutouit, Gatti, Gergiev, Giulini, Harding, Masur, Maazel, Pappano, Prêtre, Rostropovitch, Sawalisch, Sinopoli, Temirkanov. Si dedica anche alla didattica insegnando in vari conservatori nazionali. Attualmente è docente titolare presso il Conservatorio di musica "Ottorino Respighi" di Latina.



ERIKA GAUDENZI

Inizia i suoi studi all'Accademia Teatro alla Scala dove si diploma nel 2008. Partecipa a stages con Carolin Carlson, Angelin Preljokaj, Patricia Neary, Pompea Santoro e molti altri. Durante gli anni passati al Teatro alla Scala balla nello Schiaccianoci di Nureyev, Serenade e Sogno di una Notte di mezza Estate di Balanchine, Excelsior di Manzotti (tour all'Opera di Parigi e Teatro Carlo Felice Genova) Gala Nureyev e Bayadère di Makarova.

Nel 2009 entra al far parte del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma sotto la direzione di Carla Fracci partecipando a tutti gli spettacoli da cartellone. Interpreta ruoli come "Cupido" nel Don Quicotte, "Pas de Trois", "Grandi Cigni" nel Lago dei Cigni di Patrice Bart, "L'Uccellino Blu" di Chalmer ne "La Bella Addormentata", "Swanilda" nella Coppelia di Roland Petit. Erika danza il passo a due dell'Arlèsienne di Petit con numerosi partners come: Alessandro Riga (Maggiodanza), Alessio Carbone (Opera di Parigi), nel 2010 con Ivan Vassiliev (Bolshoi Ballet) al Roland Petit gala al Teatro Mikhailovskij in San Pietroburgo, con Dinu Tamazlacaru alle Terme di Caracalla e nel settembre 2013 con Roberto Bolle al New York City Center al "Roberto Bolle and Friends".

VALENTINA LO SURDO

Musicista, musicologa, conduttrice radiofonica e televisiva, presentatrice di concerti, organizzatrice di eventi culturali, talent scout, docente. Scrive per quotidiani e riviste specializzate, conduce varie trasmissioni per la Rai, presenta concerti in Italia e all'estero, cercando di raccontare la musica a un pubblico il più vasto possibile, tenendo conto dell'orecchio del nostro tempo.

GIACOMO LUCI

Nasce a Roma il 15 ottobre del 1993 e si diploma con lode nel 2011 presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma con il M°. Zarko Prebil. Studia nel 2008 presso la Beijing Ballet Academy, nel 2010 ad Astana con la compagnia del Kazakhstan National Ballet. Nel 2011 studia al Bolshoi Ballet Academy con il maestro Semernov. Nel

2012 lavora presso l'Opera di Bordeaux. Nel marzo 2013 viene scelto da Eric Vu-An per interpretare il ruolo di Antinoo in Memorie di Adriano. Nel 2013 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma interpretando ruoli da solista e primo ballerino. Partecipa inoltre a vari gala e competizioni vincendo premi e riconoscimenti.

ALBERTO MEOLI

Compositore, pianista e direttore d'orchestra, ha compiuto gli studi al Conservatorio S. Cecilia di Roma, perfezionandosi poi con C. M. Giulini. Intensa l'attività concertistica e numerose le composizioni trasmesse in programmi radiotelevisivi in Italia (RAI ed emittenti private) e all'estero (radio nazionale spagnola 2° canale radio classica), pubblicate dalla casa editrice Berben.

Nel 1998 e 1999 è presente a RADIORAI 3 nelle trasmissioni: "Tempi moderni", "Affetti musicali" (di cui ha curato anche la sigla), "Andata e Ritorno", "A richiesta", e "Notturmo italiano". Autore di musiche per il teatro e per il cinema, ha collaborato con la cattedra di Letteratura italiana moderna e contemporanea, seconda Università degli studi "Tor Vergata" di Roma. Diverse sue composizioni sono state incise dal trombettista S. Verzari, un estratto delle quali è stato già pubblicato dalla rivista "I Fiati". Come direttore ha cominciato collaborando con l'Associazione "Mattia Battistini" in qualità di maestro sostituto per le stagioni liriche 1988-89, 1989-90 presso il teatro "Flavio Vespasiano" con la regia di Franca Valeri. Nel 1995 ha diretto musiche proprie scritte per coro al Todifestival. Dal 1998 ha collaborato in qualità di direttore d'orchestra con l'Associazione "Latina Lirica". Ha diretto le opere: *Aida*, *Carmen*, *Cavalleria Rusticana*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *La Bohème*, *L'elisir d'amore*, *Madama Butterfly*, *Nabucco*, *Norma*, *Pagliacci*, *Rigoletto* e *Tosca*. Dal 2003 ha diretto diversi concerti sinfonici e opere liriche in Italia (*Carmen*, *La Traviata*, *Tosca*) e all'estero, collaborando anche con alcune associazioni romane. Dal 2005 ha diretto importanti concerti lirici in Giappone collaborando con le maggiori orchestre e artisti come G. Giacomini, N. Martinucci, A. Nizza, J. Pons.



Nel Novembre 2006 ha inaugurato la stagione lirica 2006/07 del Teatro comunale di Latina dirigendo *Aida*. Nel Luglio del 2008 ha diretto negli Stati Uniti un importante concerto lirico in memoria di Luciano Pavarotti, ripreso in diretta via radio, tenore: V. Grigolo, Soprano: O. Gorra, con Grigolo ha collaborato anche per la tournée per il lancio del nuovo CD nel 2011 in Germania. Fino a Giugno del 2015 dirigerà numerose recite de *La Traviata* a Roma per l'Accademia d'Opera italiana. Dal 1985 svolge attività didattica nei Conservatori italiani. Ospite di seminari e titolare di Corsi di aggiornamento per docenti; frequentemente è chiamato a far parte della giuria in importanti Concorsi nazionali ed internazionali (fra cui quello per la nomina del Maestro della Banda dei carabinieri e il concorso a cattedre di Composizione nei Conservatori). È titolare della cattedra di Composizione al Conservatorio "O. Respighi" di Latina.

BENEDETTO MONTEBELLO

Nato a Roma, compie gli studi nella sua città, presso il conservatorio di Santa Cecilia diplomandosi in chitarra, strumentazione per banda, composizione e, col massimo dei voti, in direzione d'orchestra. Completa la sua preparazione laureandosi in lettere presso l'università "La Sapienza" di Roma, col massimo dei voti. Nel 1995 è vincitore assoluto del premio Rinaldi quale miglior direttore d'orchestra del conservatorio di Santa Cecilia. Nel 2006 vince il 1° premio assoluto del "Primo concorso internazionale di direzione d'orchestra "G. Patanè". Ha diretto in Italia e all'estero complessi prestigiosi tra i quali: Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra regionale di Roma e del Lazio, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Orchestra sinfonica di Sanremo, Orchestra sinfonica "Città di Grosseto", Orchestra sinfonica di Radio Sofia, Orchestra nazionale di Burgas, Orchestra filarmonica nazionale di Oradea, Orchestra filarmonica Oltenia di Craiova, Orchestra del teatro dell'opera di Stara Zagora. Nel 2008 ha debuttato al Teatro dell'opera di Roma dirigendo il balletto di F. Herold *La somnambule* con l'orchestra del Teatro

dell'opera di Roma e il corpo di ballo dello stesso teatro, diretto da Carla Fracci. Nel 2006 ha diretto un concerto lirico-sinfonico per soli, coro e orchestra in onore e alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della sua visita ufficiale alla città di Foggia. Ha inciso vari CD con opere in prima assoluta tra cui l'opera integrale per orchestra di G. Guacero e il Concerto per chitarra, marimba e orchestra di Ennio Morricone, con l'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. È stato docente di ruolo di direzione d'orchestra presso il conservatorio "U. Giordano" di Foggia nonché direttore stabile dell'orchestra sinfonica dello stesso conservatorio ininterrottamente dal 1996 al 2008. Dal 2009 è docente titolare di direzione d'orchestra presso il conservatorio "O. Respighi" di Latina.

ALBERTO NOSÈ

Vincitore a soli 11 anni del Concorso internazionale Jugend für Mozart di Salisburgo, e in seguito di un'impressionante serie di concorsi internazionali, fra cui il primo premio assoluto al Paloma O'Shea di Santander, al Maj Lind di Helsinki, al Vendôme Prize di Parigi, al Top of the World International Piano Competition di Tromsø (Norvegia) e i premi nei concorsi pianistici F. Chopin di Varsavia nel 2000 e Paloma O'Shea di Santander nel 2005. Grazie a tali e tante altre affermazioni, ha iniziato una strepitosa carriera che lo ha portato ad esibirsi in Europa e in tutto il mondo, con le migliori orchestre e direttori e nei più prestigiosi teatri. Ha inciso per Tau Records, Naxos, Domovideo e Naxos. Per Naxos ha inciso le *Sei Sonate* di Johann Christian Bach, cd uscito nel 2008 che ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, fra cui il Premio "Choc" dalla rivista "Le Monde de La Musique" e il "4 Diapason Superbe", ed è stato trasmesso in tutto il mondo, da Radio France, BBC 3, Radio 4 Netherland, Radio New Zealand, ABC Classic FM USA e Australia. È regolarmente invitato come giurato in importanti concorsi internazionali, come il "F. Chopin" di Varsavia. Alberto Nosè si è diplomato presso il Conservatorio Dall'Abaco di Verona sotto la guida di Laura Palmieri.



Dal 1997 ha continuato gli studi con Franco Scala, Boris Petrushansky, Antonio Ballista e Leonid Margarius all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola presso la quale ha ottenuto il Master in pianoforte nel 2005. Ha frequentato inoltre le masterclass di Maurizio Pollini, Murray Perahia, Andrej Jasinski, Michael Dalberto, Louis Lortie, Michael Beroff, Alexander Lonquich, Arie Vardi, Fou Ts'ong, Karl-Heinz Kämmerling, Alfons Kontarsky e Paul Badura-Skoda. È docente di pianoforte presso l'Accademia Amadeus.

CARL PORTAL

Originario del sud della Francia inizia la sua formazione di ballerino all'età di 8 anni al Conservatorio Nazionale di Montpellier. A 17 anni prosegue gli studi al centro Rick Odums a Parigi dove ottiene, fra l'altro, il diploma di stato di insegnante di danza. Come maestro viene invitato da molti anni, nonostante la giovane età, presso numerose scuole professionali in Francia e in tutto il mondo. La sua carriera di ballerino è ricca e prestigiosa, ha infatti danzato anche come solista, con importanti compagnie e famosi coreografi, quali Anne Marie Porras, la compagnia Link Dance Project, Kamel Ouali e la compagnia di Marie Claude Pietragalla. In questi ultimi anni ha danzato in numerosi musicals come *Ali Baba*, *Notre Dame de Paris*, *I 10 Comandamenti*, *Romeo e Giulietta*, etc. Non meno importanti le sue numerose esperienze come coreografo fino ad arrivare a qualche anno fa alla coreografia di *Romeo e Giulietta* da un'idea originale di Redha, che ha riscosso al suo esordio a Parigi un grande successo di pubblico e di critica e che ha collocato Carl Portal fra i più acclamati nuovi coreografi di Francia. Maestro e coreografo di moderno contemporaneo, per una stagione, di "Amici" di Maria De Filippi. Ha partecipato a molti festival e programmi televisivi francesi come "The star Academy" e ha lavorato anche nella moda con personaggi quali Yohji Yamamoto e Jean Paul Gaultier. Carl Portal è indubbiamente uno di quegli artisti di talento che rappresentano la nuova corrente di coreografi in Francia a livelli internazionali.

ROMOLO TISANO

Ha intrapreso lo studio del canto nel 2005 e nel 2007 ha debuttato con il ruolo di Pong (*Turandot*). Ha cantato in importanti teatri e sale da concerto italiane straniere tra cui La Fenice di Venezia, Filodrammatici di Cremona, Teatro Palladium di Roma, Filarmonica di Lubiana, Reid Concert Hall di Edimburgo, St. Petersburg Philharmonic Hall, Festival Internazionale "NotoMusica", Festival di Castel Sant'Angelo in Roma, Teatro dal Verme di Milano. Nella sua carriera ha interpretato numerosi ruoli: Alfredo (*La Traviata*); Rinuccio in *Gianni Schicchi*; Rodolfo (*La Bohème*); il Duca di Mantova (*Rigoletto*), Ismaele (*Nabucco*), Edoardo di Sanval nell'opera verdiana *Un Giorno di Regno*. Al Festival "Il Giglio è Lirica" 2010 ha interpretato Camillo de Rossillon (*La Vedova Allegra*). Successivamente è stato il tenore solista nel *Saint Nicolas* di B. Britten al Teatro Olimpico di Roma; ha cantato per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia al Teatro Grande di Brescia, nel concerto per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II all'Auditorium della Conciliazione, nella *Nona Sinfonia* di Beethoven in occasione del 50° anniversario della fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e si è esibito in una serie di concerti in Argentina a Buenos Aires. Nel 2012 ha cantato nel *Requiem* di Mozart in tour con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini a Lucca ed è stato Mario Cavardossi in *Tosca*. Nel 2013 è stato il Duca di Mantova nel *Rigoletto* al Teatro Municipale di Caracas ed ha ottenuto uno straordinario successo in un concerto alla "Concert Hall" di Toyota in Giappone, dove è ritornato nel 2014 con il ruolo di Alfredo in una nuova produzione di *Traviata*. Le sue future esibizioni lo vedranno impegnato in una serie di concerti in Giordania e in Cina, e nella tournée internazionale "Sinfonia Italiana" patrocinata da EXPO 2015.

COMPAGNIA GIOVANILE - PROGETTO DANZA CITTÀ DI LATINA

Deve la sua nascita all'associazione Progetto Danza, che raccoglie le scuole di danza di tutta la provincia di Latina e cura la direzione tecnica e artistica della compagnia,



che ha debuttato nel 2011 in occasione dello spettacolo "Chopin, il poeta del pianoforte", madrina d'eccezione l'étoile Elisabetta Terabust. La sua prima produzione porta la firma del coreografo Michele Merola, con cui ha collaborato anche per altre produzioni. La compagnia si è esibita sia nella sua città che in altre città italiane: nel 2012, ha partecipato al "Galà di Danza" di Latina con compagnie come l'Aterballetto, Così - Stefanescu, MM Company, Dance Theatre e la scuola del Teatro dell'Opera di Roma. In quell'occasione ha presentato l'estratto di uno spettacolo su musiche di Olafur Arnalds e Appart poi proposto al Teatro Brancaccio di Roma. Nel 2013 si è esibita presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, nell'ambito di "Roma in Danza" e nel Galà di apertura di "Danza in Fiera" a Firenze, insieme ad altre realtà come il Maggio Danza, Compagnia Antitesi Ensemble BdT, Compagnia Kaos Balletto di Firenze, compagnia Opus Ballet e Balletto di Milano. La Progetto Danza ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, la quale si è impegnata a supportare la Compagnia con suoi allievi accanto a quelli selezionati dalle scuole di Latina e provincia. Nel 2014, anche grazie alla collaborazione dell'Accademia, del Conservatorio di Musica di Latina e della Fondazione Campus Internazionale di Musica ha presentato una produzione, affidata a Valerio Longo, (primo ballerino e coreografo dell'Aterballetto), ed Enrico Morelli, (coreografo di fama internazionale). I suoi spettacoli registrano sempre ampi consensi di pubblico e critica. L'ultima produzione è curata dal coreografo Carl Portal: musica e danza uniti insieme per uno spettacolo di elevato valore artistico e culturale per il quale ringrazia Bruno Carioti, direttore dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma.

ORCHESTRA ROMA CLASSICA

Composta da prime parti soliste e da strumentisti della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia, da docenti di Conservatori musicali e da altri insigni musicisti di fama internazionale. Dal 1989, anno in cui è stata fondata, l'Orchestra ha proposto le pagine più significative

del grande repertorio cameristico, dal Barocco agli autori contemporanei. Ha tenuto concerti per le più importanti Società concertistiche europee; nel 1995 ha realizzato una lunga tournée in Sud America, suonando in Uruguay, Cile, Argentina e, a partire dagli anni Novanta, effettua regolarmente tournées in Giappone portando il Barocco italiano nelle principali città nipponiche. Collabora con solisti quali Uto Ughi, Massimo Quarta, Angelo Stefanato, Bruno Canino, Rocco Filippini, Vincenzo Bolognese, Gabriele Pieranunzi e con cantanti quali Raina Kabainvaska, Katia Ricciarelli, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Sonia Ganassi, Alfonso Antoniozzi, William Metteuzzi, Bruno Praticò. L'Orchestra da Camera Roma Classica ha inciso i *Concerti grossi* op. 6 di Corelli, i *Concerti delle Quattro Stagioni* di Vivaldi in due diverse edizioni, le *Sonate a quattro* di Rossini, un *Concerto per violino e orchestra* di Paganini, una raccolta di *Adagi celebri* e i due *Concerti per violoncello e orchestra* di Haydn con Rocco Filippini, brani di Boccherini e Tartini. L'Orchestra aderisce spesso ad iniziative benefiche; tra le più significative il concerto dei tre Soprano sotto la guida di Raina Kabainvaska tenuto al Victoria Hall di Ginevra. A Roma è stata per anni l'Orchestra ufficiale dei "Concerti del Mercoledì" e tuttora dei "Concerti al Gianicolo", sempre con grande successo di pubblico e critica, come i Concerti di Capodanno che l'Orchestra tiene a Latina per la Fondazione Campus Internazionale di Musica.

ORCHESTRA SINFONICA OTTORINO RESPIGHI

Nata a sostegno delle attività didattiche per la classe di direzione d'orchestra, istituita nel Conservatorio di Latina nel 2007, l'Orchestra Sinfonica "Ottorino Respighi" si è subito distinta sul territorio sia per l'alto livello dei professori che la compongono sia per la raffinatezza delle proprie esecuzioni. L'Orchestra è formata da docenti del Conservatorio, spesso in organico in prestigiose orchestre come la Filarmonica della Scala, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Accademia di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della R.A.I., da professionisti esterni rigorosamente selezionati e da giovani diplomandi e diplo-

mati del Conservatorio di Latina, che possono maturare così le loro prime vere esperienze nel mondo del lavoro e della produzione artistica. In questi anni l'Orchestra è stata protagonista di numerosi eventi, partecipando tra l'altro, a più edizioni del Festival di musica contemporanea "Le forme del suono" e a varie manifestazioni istituzionali, come il concerto annuale di celebrazione per la festa della Repubblica Italiana, il 2 giugno, o le manifestazioni di celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia quando, unitamente al Coro del Conservatorio "Respighi", con oltre 220 elementi sul palco, ha eseguito le più belle pagine del repertorio lirico italiano. Ha inoltre collaborato con prestigiose istituzioni come il Campus Internazionale di Musica di Latina, la Fondazione "Roffredo Caetani", Parco della Musica Contemporanea Ensemble, l'Accademia di S. Cecilia, l'Accademia Nazionale di Danza, il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, la Corale "San Marco" di Latina, la compagnia di balletto CBCL, il coro "Il Madrigaletto", il MAD, e molte altre.

Dal 2012 l'Orchestra è assoluta protagonista della rassegna "Un'orchestra a teatro", stagione sinfonica che è anche unico appuntamento del genere sul territorio, coprodotta dal Conservatorio di Latina e dal Campus di Musica di Latina. La rassegna, giunta ormai alla sua terza edizione, ha visto l'Orchestra cimentarsi in un repertorio che comprende capolavori assoluti di genere sinfonico, lirico e sinfonico corale, collaborando con artisti di altissimo livello come Albero Nosè, Roberto Prosseda, Dimitra Theodossiou, Emanuele Arciuli, Stefania Bonfadelli, Sandro De Palma, Fabrizio von Arx, e molti altri. Inoltre, nella rassegna trova spazio sin dal primo anno il balletto, con rappresentazioni coreografiche tanto di rara esecuzione quanto di raffinata bellezza, coinvolgendo artisti di fama internazionale come Alessandra Amato, Riccardo Di Cosmo, Enrico Morelli, Valerio Ferraro, Carl Portal, e molti altri. Direttore stabile dell'orchestra è, dal 2008, il maestro Benedetto Montebello.



con il sostegno di



CASALE DEL GIGLIO
A Z I E N D A A G R I C O L A

media partner



progetto grafico e impaginazione
www.pietrocontento.it

conservatorio
statale di
ottorino musica
respighi latina



CAMPUS
INTERNAZIONALE DI MUSICA
Fondazione